

REGOLAMENTO DEL FONDO FORMAZIENDA

Tra

- » CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori) con sede a Roma in Viale Trastevere n. 60, e codice fiscale 97279170589, qui rappresentata dal Segretario Generale Prof. Marco Paolo Nigi;
- » SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA (Confederazione Nazionale Autonoma Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese) con sede a Crema in Via Olivetti n. 17, C.F. 91027920197 qui rappresentata dal Presidente Dott. Berlino Tazza;

si concorda il seguente regolamento del Fondo "FORMAZIENDA":

ARTICOLO 1

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua di soggetti di cui all'art. 1 dello Statuto, denominato Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua nel comparto del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle professioni e delle Piccole e Medie Imprese, denominato "FORMAZIENDA".

ARTICOLO 2

GESTIONE DELLE RISORSE

Le risorse finanziarie del Fondo, di cui all'art.13 dello Statuto, vengono gestite in conti correnti intestati al Fondo Formazienda.

Tutte le risorse da destinare alla promozione ed al finanziamento di piani formativi confluiscono nel Conto formazione di sistema (CFS).

E' facoltà delle imprese chiedere l'attivazione di un Conto formazione di Impresa (CFI) o di un Conto formazione di Rete (CFR).

Le modalità di accesso e di utilizzo di detti conti sono stabilite nei Manuali di gestione e/o in Avvisi specifici.

Per le spese relative al funzionamento del Fondo si provvede attraverso l'utilizzo di quota parte delle suddette risorse finanziarie nel rispetto delle disposizioni di legge (D.l. 23.04.03 e s.m.i.).

ARTICOLO 3

DIRETTORE

La responsabilità operativa del Fondo potrà essere affidata ad un Direttore, appositamente nominato dal Consiglio, o a un consigliere appositamente delegato dal Consiglio stesso.

Il Direttore in particolare:

- » svolge tutti i compiti e le funzioni che gli vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione; per l'espletamento di tali compiti e funzioni può avvalersi di una struttura composta da lavoratori dipendenti, nonché del supporto di collaborazioni esterne;
- » ha la responsabilità della struttura del Fondo e risponde al Consiglio di Amministrazione e, per esso al Presidente ed al Vice Presidente;
- » predispone trimestralmente, per il Consiglio di Amministrazione, un rapporto tecnico-economico che evidenzia le attività svolte;
- » predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo del Fondo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 4

ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione, promuove e finanzia – secondo le modalità fissate dall'art. 118 della legge 388 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni – piani formativi individuali, aziendali, territoriali o settoriali, concordati tra le Parti.

Nell'ambito delle attività del Fondo vengono evidenziate, tra le altre, le seguenti priorità:

- » promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per gli addetti dei comparti economici nonché per quelli a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- » promuovere e finanziare attività di monitoraggio dei fabbisogni formativi e delle attività realizzate;
- » promuovere e finanziare attività di sostegno ai piani per la formazione continua;
- » promuovere e finanziare interventi di formazione continua nei luoghi di lavoro compresa la formazione obbligatoria;
- » promuovere e finanziare misure di sostegno al reddito per i lavoratori che si trovano in situazioni di riorganizzazione, riduzione e/o sospensione dal lavoro.

Articolo 5

COMITATO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su designazione delle Parti istitutive, un Comitato di Indirizzo. La composizione di detto Comitato è stabilita all'interno del regolamento che lo disciplina.

I componenti del Comitato devono avere specifiche e riconosciute competenze in materia di

formazione e/o del mercato del lavoro. Essi durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati. L'incarico di componente del Comitato di Indirizzo è incompatibile con quello di componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato elegge al proprio interno un coordinatore che indice e presiede le riunioni e funge da raccordo con gli organi del Fondo e con il Direttore. Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente ed il Vice Presidente del Fondo, nonché il Direttore.

Il Comitato di Indirizzo, in coerenza con la programmazione regionale e territoriale e con le funzioni di indirizzo esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di formazione continua, propone al Consiglio di Amministrazione:

- » linee strategiche e programmi annuali di attività;
- » linee strategiche e programmi di ulteriori iniziative e progetti ritenuti utili al conseguimento degli scopi statutari del Fondo.

Il Comitato si riunisce su iniziativa del coordinatore mediante convocazione scritta. Il Presidente, il Vice Presidente ed il Consiglio di Amministrazione possono richiedere la convocazione del Comitato.

Delle riunioni del Comitato viene redatto apposito verbale a cura del Segretario di volta in volta nominato.

ARTICOLO 6

ATTIVITÀ FORMATIVE E PROCEDURE DI FINANZIAMENTO

Il Fondo opera sulla base di programmi annuali decisi dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle procedure previste dallo statuto e dal presente regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione approva le procedure concernenti la presentazione, valutazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio dei piani formativi.

Il Fondo provvede a fornire alle imprese ogni informazione necessaria in merito alle forme, ai contenuti, alle modalità, ai tempi ed alle procedure da seguire per l'inoltro delle richieste di finanziamento.

Per l'istruttoria, l'esame e la valutazione delle proposte progettuali il Consiglio di Amministrazione si può avvalere di esperti che operano in collaborazione con la struttura del Fondo.

L'ammissione o meno a finanziamento dei piani formativi avviene mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.

I piani formativi sono finanziati tenendo conto di quanto previsto nei Manuali di cui all'art. 2, secondo il principio della territorialità del gettito.

Il Fondo può concedere anticipi secondo quanto stabilito nei Manuali di gestione e/o nei singoli Avvisi.

ARTICOLO 7 **CONTROLLO**

Il Fondo procederà a controlli tendenti a verificare l'effettivo svolgimento della formazione effettuata sulla base di modalità e criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale attività potrà essere effettuata dal personale del Fondo e/o da esperti esterni.

Nel caso in cui l'attività formativa realizzata non sia conforme a quella dichiarata nel progetto autorizzato il Consiglio di Amministrazione può richiamare i soggetti attuatori al corretto svolgimento delle attività autorizzate e, in casi di grave discordanza, revocare il finanziamento.

ARTICOLO 8 **MONITORAGGIO**

Il Fondo definisce le procedure di monitoraggio, valutazione, gestione e rendicontazione delle spese sostenute dai destinatari dei finanziamenti, tenuto conto degli indirizzi dell'Osservatorio per la Formazione continua e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ARTICOLO 9 **MODIFICHE**

Il presente Regolamento può essere modificato con delibera dell'Assemblea assunta con la maggioranza qualificata di cui all'articolo 18 dello Statuto.

Le modifiche saranno sottoposte al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la verifica di conformità di cui al comma 2 dell'art.118, della legge 23 dicembre 2000, n.388 e successive modifiche ed integrazioni.